**AVVENTO DUEMILA VENTUNO**

su tracce preparate dal gruppo Caritas dell’Alta Val di Non

**12 dicembre 2021 – terza domenica: L’acqua che salva**

**ACCOGLIENZA**

# Disponiamoci con animo gioioso a riconoscere l’amore di Dio in tutto ciò che ci circonda. In questo nostro tempo in cui dobbiamo fare i conti con incertezze, diffidenze e paure, non è così facile riconoscere segni di speranza. Eppure la liturgia di oggi ci ricorda che Dio è venuto fra noi a portare vita nuova con la purificazione del battesimo e con la salvezza della redenzione rendendoci fratelli e sorelle in lui. Questo significa prendersi cura gli uni degli altri con amore, rispetto e gioia. Per questo vogliamo ricordare che oggi celebriamo in tutta la diocesi la Giornata della Carità, un’occasione per ricordare a noi stessi che l’amore che Gesù ha testimoniato e ci dona per primo, siamo chiamati a renderlo concreto e visibile.

**ATTO PENITENZIALE**

Signore Gesù, tu non ci abbandoni: perdonaci se non siamo capaci di fidarci di te e di guardare la vita con speranza

Kyrie, eleison

Cristo Signore, tu ci sei sempre fedele: perdonaci se ci facciamo prendere dalla quotidianità e siamo tiepidi nel testimoniare la nostra fede

Christe, eleison

Signore Gesù, tu ci ami sempre: perdonaci se non sappiamo guardare ai nostri fratelli e alle nostre sorelle con carità e comprensione-

Kyrie, eleison

**LITURGIA DELLA PAROLA**

La liturgia di oggi ci mette di fronte due figure: Giovanni Battista e Gesù. Giovanni predica un battesimo di purificazione, chiede di cambiare vita con onestà, con generosità, con un’etica professionale. È già molto, ma Gesù chiede di più! Essere cristiani è imparare la sua tenerezza, realizzare il suo amore senza remore, operare per la giustizia e la libertà di tutti, aprirsi ad un’accoglienza che diventi fraternità vera in grado di generare gioia autentica.

**PREGHIERA DEI FEDELI**

Preghiamo insieme e diciamo: Padre converti il nostro cuore

Signore, attraverso l’acqua del battesimo ci hai chiamati a rendere vivo il tuo amore per noi: aiutaci a trovare modi sempre nuovi per realizzare questo amore verso ogni persona, a rimanere saldi nella fede anche quando le fatiche della vita ci mettono alla prova, e a cogliere l’opportunità di questo tempo per trovare il coraggio di testimoniarti. Ti preghiamo:

Signore, fa’ che le persone che vivono situazioni di sofferenza fisica, morale, spirituale e materiale,

possano incontrare il tuo volto in quello dei cristiani, pronti a confortare e consolare. Ti preghiamo:

Per coloro che hanno perduto la speranza: fa’ che la nostra preghiera e la nostra fraternità facciano rifiorire in essi la fiducia e l’impegno per un domani migliore. Ti preghiamo:

Signore, tu ci hai consacrati figli e figlie, fratelli e sorelle: la nostra Chiesa diocesana, riunita dal tuo Amore, sperimenti gesti di condivisione, sappia spezzare il pane della carità, viva una prossimità senza esclusioni, nella consapevolezza che solo la fraternità può contraddistinguere i tuoi amici. Ti preghiamo:

**UN SEGNO**

In questa domenica, accanto alla pianta e al cero acceso, portiamo il segno dell’acqua, come memoria del nostro battesimo, come segno di purificazione e come impegno di vita per tutti.

L’acqua è anche un bene primario, indispensabile alla terra, e per questo dobbiamo impegnarci a preservarlo, rendendolo fruibile a tutti i popoli oggi e alle generazioni future. Come ci esorta papa Francesco, è proprio questo il tempo per impegnarci a salvaguardare l’ambiente come luogo di grazia e di vita per tutti.

# **Al termine della Celebrazione, la Caritas locale potrà proporre un suo intervento**

# Il testo dovrà essere preparato da ciascun gruppo che potrà illustrare autonomamente in maniera significativa la sua operatività.